



CITTA' DI MELENDUGNO
Il Sindaco

Prot.: 12330

Melendugno li, 6.06.2014

Lettera trasmessa via mail

Al Presidente della Regione Puglia
On. Nichi Vendola
segreteria.presidente@regione.puglia.it

**All'Assessore Regionale con delega alla Qualità
dell'ambiente - Ecologia, Ciclo Rifiuti e Bonifica,
Rischio Industriale**
Dr. Lorenzo Nicastro
segreteria.ambiente@regione.puglia.it

**All'Assessore Regionale con delega alla Protezione
Civile**
dr. Guglielmo Minervini
g.minervini@regione.puglia.it

**al Dirigente Regione Puglia - Area politiche per la
riqualificazione, la tutela ambientale e per
l'attuazione delle opere pubbliche servizio lavori
pubblici – ufficio VIA**
ing. Antonello Antonicelli
direttore.areaambienteoperepubbliche.regione@pec.rupar.puglia.it

**Al Responsabile Ufficio Programmazione, Politiche
Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia**
ing. Caterina Dibitonto
ufficio.vas@regione.puglia.it

al Presidente della Provincia di Lecce
dr. Antonio Maria Gabellone
presidenza@provincia.le.it

Oggetto: Richiesta di intervento nella **procedura di V.I.A. nazionale** relativa al progetto di **gasdotto della TAP AG Italia** con approdo a San Foca di Melendugno.

Il sottoscritto Ing. **Marco Potì**, nella qualità di Sindaco del Comune di Melendugno (LE),

PREMESSO CHE:

- con la *Nota prot. DVA - 2014 – 7449 in data 18/3/2014*, trasmessa anche a codesta Regione, **il Ministero dell'Ambiente e della T.T. e M.**, Direzione Generale per le Valutazione Ambientali, nell'ambito della procedura di *Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)*

relativa al progetto di gasdotto della *TAP AG Italia* previsto con approdo a San Foca di Melendugno e terminale di ricezione in agro di Melendugno, in ben 48 punti ha richiesto alla stessa Società TAP tutta una serie di **documenti ed integrazioni**, ed in particolare, al punto n° 2 del suddetto documento, di *“fornire le opportune controdeduzioni ai pareri ed osservazioni ad oggi pervenute e pubblicate sul sito <http://www.va.minambiente.it>”*; che tanto ha fatto anche il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con propria *Nota prot. 7596 del 20/3/2014*;

- che, con atto depositato nel mese di aprile 2014, corredato di diversi *allegati*, la Società *Trans Adriatic Pipeline* ha presentato le proprie *Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale e Sociale* richieste dai Ministeri dell’Ambiente e dei Beni ed Attività Culturali, trasmesse, ai sensi dell’art. 23 comma 3° del D. Lgs. n° 152/2006, anche al Comune di Melendugno, alla Regione Puglia ed agli altri soggetti interessati;
- che pertanto il Comune di Melendugno, a mezzo della Commissione tecnico-giuridica appositamente istituita - che già aveva espresso in un corposo *Controrapporto* tutte le proprie contrarietà, obiezioni, eccezioni e controdeduzioni al progetto della TAP, sia sotto il profilo giuridico (violazione di norme e di regolamenti, divieti non superabili e non superati, incompatibilità e carenze di vario genere, incompletezza assoluta, inerenti il progetto, etc.) sia sotto svariati profili tecnici – **sta predisponendo, un nuovo Documento difensivo e di controdeduzioni**, in risposta alle *Integrazioni* al progetto presentate da TAP, con il quale si chiede agli Organi ministeriali competenti:
 - a) **in via principale e pregiudiziale, “DI CONCLUDERE immediatamente la procedura di V.I.A. sul progetto in questione CON PROVVEDIMENTO NEGATIVO”**, in considerazione del fatto che la Società proponente ha lasciato decorrere tutti i termini di legge per la conclusione del procedimento, presentando per ben due volte, a fronte delle integrazioni documentali e progettuali richieste dal Ministero, **progetti nuovi e completamente diversi e sostitutivi rispetto a quello originario**, in violazione altresì del principio della *“certezza temporale”* dell’azione amministrativa e del **rispetto dei termini generali** di conclusione del procedimento, eseguendo inoltre *ulteriori indagini geotecniche* e prospezioni marittime e terrestri in mancanza delle autorizzazioni obbligatorie, e **rinviano infine** a data futura ed incerta l’esecuzione di **altre indagini** (geologiche, idrogeologiche, archeologiche, di impatto ambientale, etc.) assolutamente indispensabili;
 - b) **in via graduata e subordinata** rispetto alla richiesta relativa al punto n° 1) che precede, **di esprimere IN SENSO NEGATIVO IL PARERE di propria competenza**, sia per oggettive ragioni di carattere giuridico, relative all’assoluta carenza, infondatezza e contraddittorietà delle *“Integrazioni”* fornite dalla Società TAP agli organi ministeriali richiedenti, che per diverse **motivazioni di natura più propriamente tecnica**, in quanto le opere progettate **risultano del tutto incompatibili** con la realtà territoriale di Melendugno e di San Foca, **nettamente in contrasto** con tutta una serie di norme tecniche inderogabili (di carattere ambientale, paesaggistico, geologico, archeologico, sanitario, etc.) ed **assolutamente carenti** sotto il profilo progettuale e documentale, come rilevato dagli esperti delle singole materie nell’ambito delle proprie competenze.

CONSIDERATO CHE, nelle more della formalizzazione definitiva di detto *Documento* di controdeduzioni del Comune, che sarà tempestivamente trasmesso anche a codesti Uffici regionali, risulta **necessario e quantomai opportuno** che **anche la Regione Puglia**, a mezzo dei suoi Organi tecnici, **esprima con decisione la propria totale contrarietà all’approvazione del progetto di gasdotto con approdo a San Foca**, al fine di affiancare ed attribuire maggior vigore alla **posizione nettamente contraria al progetto ormai da tempo assunta da questo Comune**, così come è già avvenuto con il rilascio del *parere* di competenza regionale reso ai sensi dell’art. 25 del citato D. Lgs. n° 152/2006, con il quale è stata legittimamente ed opportunamente **manifestato il motivato dissenso dell’intera comunità regionale** rispetto ad un progetto che sarebbe destinato a stravolgere e distruggere tutto quanto di positivo e di importante è stato realizzato e dovrà essere

ancora realizzato in un territorio particolarmente ricco di bellezze ambientali, paesaggistiche, culturali, ed apprezzato sotto il profilo turistico,

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, nella convinzione che codesto Ente regionale non possa rimanere indifferente, in un momento così delicato e decisivo della procedura ministeriale, rispetto ad un problema che investe l'intera comunità regionale e salentina in particolare, e che coinvolge il destino delle generazioni future, il sottoscritto, nella sua qualità, ritenendo di interpretare la volontà di un'intera popolazione, non soltanto melendugnese,

CHIEDE

agli Organi competenti della Regione Puglia, che si sono già dimostrati estremamente sensibili alle esigenze del territorio, e ferma restando l'autonomia e la discrezionalità nelle decisioni istituzionali di loro competenza, di **voler intervenire con urgenza** (considerato il **termine ultimo del 17/6/2014** per la presentazione di ulteriori pareri ed osservazioni) con appositi atti, **nell'ambito del procedimento di V.I.A.** in corso a livello ministeriale, al fine di:

- 1) **esprimere nuovamente il parere di competenza**, ai sensi dell'art. 25, comma 2°, **ultima parte**, dell'art. 25 del D. Lgs. n° 152/2006, **in senso confermativo** rispetto a quello, obbligatorio e non vincolante, di segno negativo, già reso in base alla prima parte dello stesso comma 2° dell'art. 25;
- 2) **in ogni caso**, formulare nel suddetto termine concesso dal Ministero (del 17/6/2014) le **proprie motivate osservazioni** ai sensi dell'art. 24, comma 9 *bis*, dello stesso D. Lgs. n° 152/2006, esprimendo chiaramente le ragioni del dissenso dell'Ente alla realizzazione del gasdotto con approdo sulla costa di San Foca e terminale di ricezione a Melendugno, , **nonché rivendicando le sue potestà** in *subjecta materia*, come quelle relative alla necessità **dell'intesa** tra Stato e Regione per le **"infrastrutture lineari energetiche"**, ai sensi dell'art. 52 *quinquies* del DPR n° 327/2001, e quella dell'**esclusiva competenza regionale** nella (denegata) ipotesi della *deroga* prevista dall'art. 95 del PPTR ormai adottato, ai fini della verifica delle diverse condizioni ivi previste.

Copia della presente istanza è inviata, per opportuna conoscenza, **anche alla Provincia di Lecce**, con invito ad esprimere e confermare anch'essa la sua posizione di contrarietà al progetto in discorso.

Si attende, pertanto, un sollecito e positivo riscontro della presente.

Distinti saluti.



IL SINDACO
Ing. Marco Potì
Marco Potì